



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



Laboratorio di Didattica Innovativa "IDEA"

Ius-Fi Laboratorio Diritto e Cinema "Ius fiction"

INCONTRO II

LA DIMENSIONE GIURIDICA E QUELLA MORALE DELL'OMICIDIO

a cura del Prof. Carlo Lottieri

Giovedì 29/10/2020, ore 15.00-18.00

In questo dramma non privo di tratti dostoevskiani (sono abbastanza evidenti, infatti, taluni rimandi a "Delitto e castigo") Allen si interroga sul rapporto tra dimensione religiosa, esperienza morale e universo giuridico. Alla fine la narrazione sottolinea quanto spesso gli esseri umani siano fragili, attratti dal successo e dominati dalla vanità, pronti a perdonarsi anche dopo i peggiori crimini. Perfino una tra le azioni più terribili (quella di chi uccide il prossimo e qui per giunta si tratta di una donna che si è amata) finisce per essere oggetto di una autogiustificazione che produce una ingiustificabile autoassoluzione, in ragione del fatto che in fondo siamo portati di continuo a leggere ogni nostro gesto come influenzato (se non addirittura determinato) da una complessa rete di situazioni e circostanze. Questa introspezione offre ovviamente molti elementi di riflessione al giurista, poiché da tempo siamo chiamati a fare i conti con analisi (sociologiche, psicologiche e non solo) che tendendo a svuotare di senso la libera relazione tra attore e azione finiscono per mettere in discussione tutta la tradizione giuridica in alcuni dei suoi pilastri fondamentali.

Filmografia utilizzata:

Crimini e misfatti (W. Allen, 1989)

Link Zoom: <https://univr.zoom.us/j/9823642482>



gmbellina Allire 2020